

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384362
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	RITUALITÀ/ OGGETTI DEVOZIONALI

## OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	Aquasantiera
OGTT - Tipologia	sacra
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice

## OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Acquasantiera
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia

<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>PVE - Diocesi</b>	SIRACUSA
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nobiliare
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Bonelli Ferla
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_3545175892361
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Bonelli Ferla
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Niccolò Machiavelli
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_7868072992361
<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo piano/sala arte sacra/ al muro
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	XXI
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di produzione/realizzazione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	CT
<b>PRVC - Comune</b>	Caltagirone
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1960
<b>PRDU - Data fine</b>	1965
<b>LAN - Note</b>	I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò il bene.
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	83674/1
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	1982
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	

<b>INVN - Codice inventario</b>	869/1
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1982/ante
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto fabbricati
<b>CTSF - Foglio/data</b>	72A/1990
<b>CTSN - Particelle</b>	6312
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	14.90181
<b>GECY - Coordinata y</b>	37.06287
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR SICILIA, 645110
<b>GPBT - Data</b>	2012-2013
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB">http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB</a>
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1851
<b>DTSV - Validità</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1900
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione calatina
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione

<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Acquasantiera a forma di edicola a "baldacchino" con una corona regale per cimasa. Presenta nella parte centrale un Cristo a bassorilievo: è un'immagine appena sbazzata che non è raffigurata sulla croce ma sul pannello. Il Cristo è frapposto tra tendaggi trattenuti in alto da cherubini alati (manca quello di dx). La piccola conca per l'acqua benedetta è semicircolare, modellata con un piccolo bulbo in basso.
<b>AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO</b>	
<b>AIDO - Tipo</b>	apparato decorativo
<b>AIDA - Riferimento alla parte</b>	acquasantiera
<b>AIDP - Posizione</b>	recto
<b>AIDI - Identificazione</b>	Cristo in croce
<b>AIDD - Descrizione</b>	Il Cristo è raffigurato con una corona in testa dalla quale fuoriescono i lunghi capelli castani; indossa un perizoma giallo
<b>AIDC - Codifica Iconclass</b>	11 D 35
<b>AIDS - Note</b>	Le acquasantiere del XIX secolo mostrano i segni della decadenza che ha interessato tutti i prodotti ceramici calatini sia per lo smalto che li ricopre, sia per i colori, limitati ai prodotti locali: il giallo ferruginoso, il verde-ramina, il manganese ricavato dalla calcinazione di pietre trascinate dal fiume Pietrarossa (Ragona 1975, 120).
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'uso di attingere acqua benedetta ha dato origine alle acquasantiere da capezzale atte a contenere acqua benedetta in casa, da usare durante le preghiere mattutine e serali. A Caltagirone, le più antiche acquasantiere maiolicate sono del tardo cinquecento. Nella parte frontale dell'edicola si era soliti dipingere teste di cherubini o la croce o qualche simbolo mariano. Nel seicento, invece venivano figurati i santi protettori dei luoghi ove esse si producevano. Nel settecento, l'acquasantiera raggiunse il suo massimo sviluppo artistico, attraverso elementi modellati e dipinti in monocromia o in squillante policromia. Le acquasantiere popolari del tardo settecento assomigliano frequentemente a quei ricchi e fastosi panieri di pasta dolce che si usa fare nelle feste pasquali.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Acquasantiera
<b>MTCM - Materia</b>	ceramica/ terracotta
<b>MTCT - Tecnica</b>	modellatura a mano, modellatura su forma, essiccazione, cottura
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	decorazione
<b>MTCM - Materia</b>	metallo/ ossidi metallici
<b>MTCT - Tecnica</b>	invetriatura
	Artigianale: per questo tipo di Bene, l'artigiano plasma a mano l'argilla, affinché essa acquisti la forma da realizzare. Dopo 4/5 giorni l'oggetto viene infornato. Per ottenere la prima fase di cottura, il forno deve raggiungere una temperatura oscillante tra i 900 e i 960 gradi. In

**MOF - Modalità di  
fabbricazione/esecuzione**

seguito, dopo il raffreddamento, esso viene preparato alla successiva fase dell'invetriatura. L'invetriatura (l'effetto di lucentezza del pezzo) si ottiene utilizzando un composto realizzato dall'artigiano stesso, il quale unisce, a sua discrezione, il silicio ed il piombo, quest'ultimo ridotto in polvere dopo essere stato calcinato in forno e mescolato con una sbarra di ferro. Entrambi gli elementi vengono combinati insieme in un grande contenitore nel quale si immerge l'oggetto da invetriare. Sul pezzo, fatto asciugare, l'artigiano realizza i disegni e le decorazioni con le figure e i colori (verde, manganese, blu e giallo) da lui prescelti. Quindi si passa alla seconda fase di cottura, seguendo lo stesso procedimento previsto per la prima, che viene realizzata raggiungendo la temperatura di 900-920 gradi. Gli oggetti, estratti nuovamente dal forno presentano chiaramente l'effetto di lucentezza tipico dell'invetriatura, e sono pronti per la vendita.

**MIS - MISURE****MISP - Riferimento alla  
parte**

Acquasantiera

**MISZ - Tipo di misura**

altezzaxlunghezza

**MISS - Specifiche**

massima

**MISU - Unità di misura**

cm

**MISM - Valore**

26 x 16

**UT - UTILIZZAZIONI****UTU - DATI DI USO****UTUT - Tipo**

storico

**UTUF - Funzione**

sacra

**UTUM - Modalità di uso**

L'uso di attingere acqua benedetta ha dato origine alle acquasantiere da capezzale atte a contenere acqua benedetta in casa, da usare durante le preghiere mattutine e serali.

**UTUO - Occasione**

sempre

**UTUD - Riferimento  
cronologico**

XIX - XX/ fine - metà

**UTU - DATI DI USO****UTUT - Tipo**

attuale

**UTUS - Specifiche**

reimpiego/ strumentale

**UTUF - Funzione**

museale

**UTUM - Modalità di uso**

Il bene è esposto in una parete della Sala Arte Sacra del museo d'arte popolare, dove vengono messe in evidenza le peculiarità artistiche delle acquasantiere.

**UTUO - Occasione**

Allestimento del museo d'arte popolare nel I° piano del palazzo Bonelli Ferla

**UTUD - Riferimento  
cronologico**

2023

**UTUN - Note**

Il primo piano del Palazzo Bonelli Ferla, che era la casa di abitazione della famiglia Uccello, dopo l'acquisizione da parte della Regione Siciliana, è stato utilizzato come deposito e magazzini. Oggi, a seguito dei lavori di ristrutturazione del Palazzo, nel pianterreno resta l'allestimento della Casa-Museo, nel primo piano è stato allestito il Museo dell'arte popolare e dei mestieri antichi.

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	Acquasantiera
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Specifiche</b>	manca di finitura superficiale, presenza di depositi superficiali
<b>STP - Proposte di interventi</b>	restauro, pulitura

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Delle Croci, 8 Palermo

**ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	31/10/1983
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	sì

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900384362_1
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Acquasantiera in ceramica smaltata
<b>FTAA - Autore</b>	Carracchia, Laura
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio catalogazione
<b>FTAK - Nome file originale</b>	83674 (1) .jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_RAG1
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Ragona, A. La maiolica siciliana, Sellerio editore, Palermo, 1975

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
-------------------------------	-----

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_RAG2
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Ragona, A., Terra cotta La cultura ceramica a Caltagirone, Sanfilippo editore, Palermo, 1991
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura (CRICD)
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione</b>	2022
<b>RVME - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>RVMN - Operatore</b>	Carracchia, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2024
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura (CRICD)